



**Commissario Delegato per l'emergenza
Sisma del 20 e 29 maggio 2012**

Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012

Decreto n. 182 del 30 NOVEMBRE 2016

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 – APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLE “DISPOSIZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA APPROVAZIONE DEI PROGETTI E LE MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI E DEGLI EDIFICI AD USO PUBBLICO” – TESTO COORDINATO

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo.

VISTA la legge 1° agosto 2012, n.122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n.74 *«Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012»*, con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il DPCM di cui all'art.2, comma 2 del D.L. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di

interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n.42/2004 (art.4, comma 1°, lett. a);

- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del D.L. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art.4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art.4, comma 1°, lett. b).

VISTO il D.L. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che, all'art.67-septies, che prevede l'applicazione del D.L. n.74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

VISTI altresì:

- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015" convertito con modificazioni dalla legge n.71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n.164, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2015;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n.125, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2016;
- Il decreto-legge 30 dicembre 2015 n. 210 "recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito con modificazioni in legge n. 21 del 26 febbraio 2016 con il quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2018.

PRESO ATTO del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n.74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito

con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n.122, al Dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

VISTO il Decreto n. 47 del 17 marzo 2016 con cui il Soggetto Attuatore approva le "disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico".

VISTA l'ordinanza n. 266 del 18 novembre 2016 con cui il Commissario Delegato ha aggiornato il "*piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*" – incarica altresì il Soggetto Attuatore di adeguare il proprio Decreto n.47/2016 a prevedere tra le voci di spesa ammissibili al contributo, il costo per la riparazione ovvero di riacquisto di arredi danneggiati dal sisma, qualora questi risultino essere funzionali all'uso dell'edificio e di riconoscere come idonee garanzie fideiussorie anche quelle emesse da Organizzazioni diocesane, in quanto di fatto equipollenti a quelle di tipo assicurativo o bancario.

RITENUTO pertanto di procedere a modificare le "*disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico*", prevedendo di:

- inserire al punto "5 spese ammissibili", dopo la linea 7, un ulteriore linea "- il costo per la riparazione ovvero l'acquisto degli arredi purché danneggiati dal sisma e solo se questi risultino essere funzionali all'uso dell'edificio"
- cancellare dall'elenco delle spese non ammesse a contributo le parole "l'acquisto o la riparazione di arredi e mobilio";
- inserire al punto "10 - garanzie" dopo le parole "bancaria o assicurativa" le parole "ovvero di organizzazioni diocesane".

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", ove applicabili, sono stati assolti.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente recepiti:

1. di modificare le "*disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico*", prevedendo di:


- inserire al punto "5 spese ammissibili", dopo la linea 7, un ulteriore linea "- il costo per la riparazione ovvero l'acquisto degli arredi purché danneggiati dal sisma e solo se questi risultino essere funzionali all'uso dell'edificio"
- cancellare dall'elenco delle spese non ammesse a contributo le parole "l'acquisto o la riparazione di arredi e mobilio";
- inserire al punto "10 - garanzie" dopo le parole "bancaria o assicurativa" le parole "ovvero di organizzazioni diocesane".

2 di pubblicare congiuntamente al presente atto il testo coordinato delle "*disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del*

contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico", di cui al decreto n. 47/2016, riportante le modifiche introdotte dal presente atto.

3. di disporre la pubblicazione del presente atto e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito istituzionale della Struttura Commissariale ai sensi e per gli effetti dell'art.26 del D.Lgs. n.33/2013.

Il Soggetto Attuatore
Commissariale
Roberto Serretti
Regione
Lombardia
Gestione Commissariale Sistema 2012
Ex-DL 74/2012



DISPOSIZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA APPROVAZIONE DEI PROGETTI E LE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI E DEGLI EDIFICI AD USO PUBBLICO (TESTO COORDINATO).

1. Premessa

Il Commissario Delegato con l'Ordinanza n. 209 del 14 marzo 2016 ha disposto che il Soggetto Attuatore riconduca ad un unico documento le modalità di approvazione, di realizzazione e di rendicontazione dei progetti relativi alla ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico che beneficino di finanziamento pubblico (anche parziale), attraverso l'integrazione e l'accorpamento degli strumenti di carattere procedurale già emanati con precedenti atti.

In particolare le regole previgenti erano dettate dalle disposizioni tecniche e procedurali emanate con gli avvisi pubblici previsti dai Decreti n.123 del 25 giugno 2014 e n. 491 del 6 novembre 2014, finalizzati all'attuazione delle Ordinanze n. 50 del 6 giugno 2014, n. 69 del 05 novembre 2014 e contestualmente, a valere sui soli interventi finanziati nell'ambito protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, la Circolare n. 2 del 31 ottobre 2013.

Il presente atto scaturisce quindi dalla necessità di delineare un unico documento le regole per l'approvazione, la realizzazione e le rendicontazione dei progetti relativi alla ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico, ad eccezione dei progetti conclusi ovvero in fase di conclusione, conseguente alla definizione dell'unico **"Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012"**, derivante dall'integrazione in un unico strumento delle citate Ordinanze n. 11/2013, n. 12/2013, n. 50/2014, n. 69/2014 nonché 82/2015.

2. Ambito di applicazione

Le seguenti disposizioni tecniche e procedurali, in sostituzione di quelle citate al punto precedente, si applicano ai progetti inseriti "Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012", a meno dell'intervento di *"Realizzazione di 10 aule aggiuntive nella scuola media in costruzione in Comune di Gonzaga (MN)"* di cui all'Ordinanza n. 11 del 14/02/2013, in quanto in fase di rendicontazione finale all'atto della predisposizione del presente atto, nonché dell'intervento *"Realizzazione di porzione di edificio scolastico per un nuovo polo integrato in Comune di San Giacomo delle Segnate (MN)"*, di cui all'Ordinanza n. 12/2013, in quanto concluso.

3. Soggetti attuatori

Per gli interventi di ripristino inerenti alla presente ordinanza, il Presidente della Regione Lombardia, operando in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art.1 del succitato d.l. n.74/2012, si avvale dei soggetti proponenti.

I soggetti attuatori hanno conseguentemente la piena responsabilità dell'attuazione degli interventi finanziati ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi, nel rispetto della normativa specifica di riferimento.

In particolare i soggetti attuatori provvedono:

- alla nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.) ovvero del responsabile dei lavori;
- all'affidamento della progettazione architettonica e strutturale, all'approvazione del progetto, all'acquisizione del visto di congruità tecnico-economica, nonché dei pareri, autorizzazioni e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- all'affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi;
- all'affidamento degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità;
- all'affidamento della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi;
- all'affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare alla presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;
- a trasmettere le dovute informazioni richieste dal Commissario delegato in ordine all'avanzamento degli interventi secondo le modalità che saranno stabilite;
- al pagamento, alle liquidazioni e alle rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.

4. Fasi istruttorie e contributi

4.1 Fase istruttoria di valutazione della progettazione ed assegnazione del contributo provvisorio

Una volta terminata la fase progettuale utile per l'espletamento della gara d'Appalto, il Soggetto richiedente è tenuto a consegnare alla Struttura Commissariale tutta la documentazione progettuale prodotta completa delle necessarie autorizzazioni, al fine di consentire, con il supporto del CTS, l'istruttoria di merito tecnico-amministrativa e di congruità della spesa, nonché la determinazione del contributo provvisorio.

Il costo dell'intervento è determinato dal computo metrico-estimativo redatto sulla base del Prezzario delle Opere Pubbliche di Regione Lombardia, in base al Prezzario ANCE delle Opere Edili della provincia di Mantova o di Cremona, validato dalle rispettive Camere di Commercio, ovvero per le eventuali voci non ricomprese sulla base del Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna. Per eventuali voci di spesa non previste nei suddetti elenchi prezzi si farà riferimento ad altri listini ufficiali ed in ulteriore mancanza si procederà con l'analisi dei prezzi, come disciplinata dall'art.32, comma 2 del D.P.R. n.207/2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto-legislativo n.163/2006, al lordo delle spese tecniche e dell'IVA, se non recuperabile.

Gli interventi relativi ad opere realizzate da soggetti privati, che beneficino di contributi pubblici, anche cumulativi, di importo pari o superiore al 50% dell'importo progettuale, devono seguire la normativa vigente in materia di lavori pubblici relativamente alla redazione del progetto, dell'affidamento e alla contabilizzazione dei lavori. Laddove tali procedure non siano state seguite e/o non siano dimostrabili, l'eventuale contributo a favore di soggetti privati non potrà superare il 50% dell'importo progettuale rendicontato e riconoscibile.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, di cui al primo capoverso, la Struttura Commissariale provvederà alla redazione di un verbale finale da cui emerga il quadro tecnico economico approvato e la quota parte a carico dei fondi del Commissario Delegato, calcolata detraendo per intero dal quadro tecnico economico approvato le eventuali quote di cofinanziamento e rimborsi assicurativi. Il rapporto tra il contributo a carico del Commissario Delegato e la somma del cofinanziamento e del contributo stesso definirà la percentuale di contribuzione a carico del Commissario Delegato da utilizzare nella fase successiva. In modo analogo si potrà ottenere anche la percentuale del cofinanziamento.

ESEMPIO:

ESEMPIO	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	FORMULA PER IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	PERCENTUALE DI RIPARTO	
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 1.200.000,00	(A)	€ 1.150.000,00			
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:						
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ 200.000,00	(B)	€ 200.000,00			
COFINANZIAMENTO	€ 400.000,00	(C)	€ 400.000,00	$C/(C+D)=E$	42,11%	(E)
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 600.000,00	(D)	€ 550.000,00	$D/(C+D)=F$	57,89%	(F)
	€ 1.200.000,00		€ 1.150.000,00			

4.2 Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo

Successivamente alle procedure di gara e comunque entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva della stessa, la stazione appaltante dovrà procedere alla consegna di copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna ed inizio lavori e del nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara stessa. Sulla scorta di tale documentazione, la Struttura Commissariale procederà alla effettiva determinazione e conferma del contributo provvisoriamente concesso, sottraendo per intero l'eventuale somma derivante da rimborso assicurativo e riducendo nel caso di cofinanziamento il proprio contributo e del cofinanziamento, sulla base delle percentuali definite nel verbale di cui al punto 4.1.

ESEMPIO:

ESEMPIO	FORMULA PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO DOPO LA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO
QUADRO TECNICO ECONOMICO		(A)	€ 1.000.000,00
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	€ 200.000,00
COFINANZIAMENTO	$= (A-B)*(E)$	(C)	€ 336.880,00
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	$= (A-B)*(F)$	(D)	€ 463.120,00
			€ 1.000.000,00

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico-economico deve essere comunicata alla Struttura Commissariale; sono ammesse eventuali varianti, qualora queste si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'importo massimo del contributo così come fissato in fase di rideterminazione e conferma a seguito del procedimento di gara.

4.3 Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per ciascun intervento, può essere erogata al relativo avente diritto in un'unica soluzione, al termine dei lavori, oppure con le seguenti modalità:

1° acconto di anticipazione, pari al 5% del contributo assegnato, all'approvazione del Piano, utilizzando il modulo "1".

Detta anticipazione dovrà essere restituita in caso di mancato avvio dei lavori entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'effettiva copertura finanziaria dell'intervento inserito nel piano di finanziamento, senza però far decadere il diritto al contributo;

2° acconto, fino ad un massimo del 50% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta, all'inizio dei lavori ed utilizzando il modulo "2" comprensivo della seguente documentazione

- copia del contratto d'appalto;
- verbale di consegna dei lavori;
- Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS);
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015

3° acconto, fino al 90% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta, all'avvenuta spesa del 60% dell'importo contrattuale complessivo dopo ribasso d'asta, utilizzando il modulo "3" comprensivo della seguente documentazione;

- copia dei SAL e del certificato di pagamento che giustificano il raggiungimento del 60% dell'importo contrattuale complessivo dopo ribasso d'asta;
- fotocopie delle fatture, dei mandati e delle quietanze di pagamento
- Documento di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA (per fatture di importo superiori ad € 10.000,00).
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015

saldo per la quota residua del contributo alla fine dei lavori, utilizzando il modulo "4" comprensivo della documentazione prevista per lo stesso;

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento indicanti la documentazione non precedentemente presentata;
- originali di tutte le fatture;
- fotocopie dei mandati e delle quietanze di pagamento non precedentemente presentate;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA (per fatture di importo superiori ad € 10.000,00) non precedentemente presentati;
- Copie conformi all'originale degli atti amministrativi che dimostrano gli impegni di spesa e di liquidazione (per le amministrazioni pubbliche);
- la relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo oppure per i lavori in amministrazione diretta di importo inferiore a 20.000 euro e per i lavori effettuati mediante cottimo fiduciario di importo inferiore a 40.000 euro, la contabilità può essere redatta in forma semplificata mediante apposizione del visto del Direttore dei lavori sulle fatture di spesa.
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015

Le istanze dovranno essere presentate utilizzando una delle seguenti modalità:

- consegna a mano ad uno degli sportelli di protocollo presso Spazio Regione dell'UTR Ufficio Territoriale Regionale Val Padana - Presidio di Mantova - Corso Vittorio Emanuele, 57;
- mediante posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a **Struttura Commissariale per l'emergenza sisma del maggio 2012** presso l'UTR Ufficio Territoriale Regionale Val Padana - Presidio di Mantova - Corso Vittorio Emanuele, 57;

- mediante posta elettronica certificata inviata all'indirizzo:
sismamn@pec.regione.lombardia.it

La richiesta delle somme spettanti, sia come acconti che a saldo, deve essere effettuata tramite la compilazione in regime di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (autocertificazione), utilizzando esclusivamente la modulistica allegata.

Nel caso in cui si riscontrino difformità ai progetti autorizzati a seguito della comunicazione formale della competente Soprintendenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBACT), la Struttura Commissariale procederà alla sospensione del contributo o alla revoca del finanziamento.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo:

- tutte le opere necessarie per la riparazione del danno conseguente agli eventi sismici e per il raggiungimento degli obiettivi indicati negli articoli precedenti, oltre alle finiture strettamente connesse. Per finiture strettamente connesse si intendono tutte le opere complementari all'esecuzione degli interventi sopra richiamati, necessarie e da eseguire con modalità tali da consentire il pieno ripristino della funzionalità dell'opera;
- gli interventi di efficientamento energetico che consentano, se integrati con gli interventi di miglioramento sismico, una riduzione del fabbisogno di energia primaria pari ad almeno il 20% rispetto alla condizione ex-ante;
- gli interventi di recupero degli impianti esistenti danneggiati dal sisma, ovvero in conseguenza degli "interventi di ripristino con miglioramento sismico". E' consentito il completo rifacimento degli impianti qualora si dimostri che la loro realizzazione è economicamente vantaggiosa rispetto al recupero di quelli esistenti;
- le eventuali spese per traslochi, depositi temporanei di arredi, strumentazione e archivi, qualora necessari e consequenziali alle lavorazioni previste, fino ad un importo massimo di 10 €/mq oltre ad IVA e comunque da comprendere nel 10% delle opere in economia;
- la rimozione delle macerie e il loro smaltimento, le opere di pulitura e di rimozione delle polveri causate dall'evento sismico;
- i ripristini delle aree esterne, a seguito della rimozione degli apprestamenti provvisori e degli accantieramenti necessari ad eseguire le opere;
- le prestazioni tecniche necessarie sono riconosciute con un limite contributivo massimo del 10% (Iva ed oneri compresi) dell'importo dei lavori a base d'asta IVA esclusa, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano necessarie per la sua preparazione od esecuzione. In particolare sono attribuibili alle spese tecniche queste possibili voci di spesa:
 - progetto architettonico e strutturale, compresi particolari costruttivi;
 - computo metrico estimativo;
 - redazione perizia asseverata e/o giurata;
 - direzione dei lavori architettonici e strutturali;
 - coordinamento della sicurezza nei cantieri, in fase di progetto e di esecuzione lavori;
 - contabilità dei lavori;
 - asseverazione regolare esecuzione lavori e dichiarazione agibilità;
 - collaudo strutturale.
- **il costo per la riparazione ovvero l'acquisto degli arredi purché danneggiati dal sisma e solo se questi risultino essere funzionali all'uso dell'edificio**

Sono invece escluse dalle spese tecniche e rientrano nell'importo dei lavori le indagini e prelievi per valutare le caratteristiche dei terreni e dei materiali da costruzione nonché le prove di laboratorio e solo nel caso in cui siano affidate esternamente, oltre al collaudo tecnico-amministrativo.

Sono inoltre ammesse a contributo, nel caso di interventi di ripristino con miglioramento sismico, tutte quelle opere previste dalle normative vigenti in materia di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche, qualora strettamente correlate al tipo di intervento proposto.

Per il conferimento degli "incarichi di servizi tecnici di progettazione, coordinamento sicurezza lavori e direzione dei lavori" relativi all'attuazione degli interventi inseriti nel Piano, i soggetti attuatori devono applicare le vigenti disposizioni normative e regolamentari, con particolare riferimento al D.Lgs. n.163/2006 e D.P.R. n.207/2010 e s.m.i..

Nel caso di suddivisione delle prestazioni professionali, gli incarichi separati non potranno essere affidati a componenti dello stesso studio associato o della medesima società di ingegneria, nonché a componenti dell'eventuale ATI costituita per l'affidamento di parte dello stesso incarico.

La prestazione geologica è autonoma e separata e dovrà essere affidata direttamente dal soggetto attuatore e nella relazione finale dovrà aver considerato gli eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici) ed in particolare i fenomeni di liquefazione dei suoli.

Per gli interventi su opere strutturali relativi al ripristino con miglioramento sismico e per le nuove costruzioni deve essere eseguito il collaudo statico ad eccezione degli interventi locali che interessino elementi isolati e che comunque comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti, ai sensi del cap. 8.4 del D.M. 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni". Quanto al collaudo tecnico-amministrativo, questo viene eseguito ai sensi dell'art.141, comma 3, del D.Lgs. n.163/2006, fermo restando il possesso dei requisiti di legge in capo ai collaudatori, incaricati dai soggetti attuatori.

Copia conforme all'originale del certificato di collaudo statico, del collaudo tecnico-amministrativo o di regolare esecuzione è trasmessa alla Struttura Commissariale dopo la sua approvazione.

Non sono ammesse a contributo:

- le opere di restauro pittorico e di restauro degli apparati decorativi se non dovuti a danni riconducibili al terremoto;
- le opere di sistemazione esterne se non strettamente connesse con interventi per il miglioramento sismico e a danni riconducibili al terremoto;
- gli impianti antintrusione, di diffusione sonora e di condizionamento, se non preesistenti e danneggiati dal terremoto;
- eventuali oneri per l'acquisto o l'esproprio di beni immobili da parte dei soggetti attuatori.

6. Coperture assicurative e cofinanziamenti

Qualora l'edificio oggetto dell'intervento sia dotato di copertura assicurativa per il rischio danni da terremoto, il contributo è determinato in misura pari alla differenza tra il costo dell'intervento ritenuto ammissibile al finanziamento e l'indennizzo assicurativo quantificato, al fine di evitare sovracompenzazioni. Nel caso in cui l'indennizzo assicurativo relativo all'immobile sia stato utilizzato per il ripristino di altri edifici assicurati e danneggiati dal sisma dell'anno 2012 e tale occorrenza sia opportunamente documentata non sarà effettuata alcuna decurtazione del contributo.

La somma spettante a saldo sarà al netto di eventuali economie. In caso di cofinanziamento a valere sulle risorse stanziato dallo Stato e su altre risorse, le economie saranno accertate in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento. In presenza di eventuali indennizzi assicurativi di contro le economie saranno computate esclusivamente sulla quota di contributo a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del D.L. 74/2012 assegnato.

In fase di conferma del Contributo Effettivo ed in caso di interventi per i quali siano previsti cofinanziamenti (fondi propri, donazioni, assicurazioni etc.), il computo metrico del progetto esecutivo dovrà essere suddiviso in relazione alle varie fonti di finanziamento, articolandolo in:

- Q.T.E. generale riepilogativo (riassume tutti i costi);
- Q.T.E. relativo al finanziamento richiesto al Commissario;
- Q.T.E. relativo ad altri finanziamenti.

7. Istruzioni e requisiti tecnici generali per l'esecuzione degli interventi

Le istruzioni tecniche per lo svolgimento delle "valutazioni di sicurezza" e della progettazione degli interventi di recupero degli immobili pubblici o ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nelle Province di Mantova e Cremona, che possono usufruire di contributi pubblici e per i quali sono previsti interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico o nuova costruzione, sono di seguito sinteticamente descritte.

Il principale quadro di riferimento è costituito dal D.P.R. n.380 del 06/06/2001, Parte II, nonché dal D.M. 14/01/2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni", dalla circolare n.617 del 02/02/2009, del C.S.LL.PP. 'Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008"' e dalla "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (D.P.C.M. 09/02/2011), oltre che dalla normativa regionale vigente in materia.

L'azione sismica nel sito di riferimento dovrà tenere conto di eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici) ed in particolare dei fenomeni di liquefazione dei suoli di cui si dovrà dare evidenza con apposita relazione geologica.

Le valutazioni di sicurezza e le conseguenti progettazioni, andranno impostate tenendo conto dell'unità strutturale e delle possibili interazioni con unità strutturali adiacenti.

Operazione preliminare ad ogni attività progettuale sarà l'esecuzione di un accurato rilievo finalizzato principalmente alla determinazione delle strutture resistenti (per carichi verticali ed orizzontali), della loro geometria, ed alla caratterizzazione, se necessario tramite sondaggi ed indagini diagnostiche, dei materiali costitutivi e dei reciproci collegamenti tra strutture.

Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere adeguatamente giustificate e comunque eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrare in un progetto diagnostico complessivo.

Le valutazioni di sicurezza dovranno essere restituite in termini di periodo di ritorno e della relativa accelerazione dell'azione sismica in grado di attivare un dato meccanismo di danneggiamento/collasso.

Per ogni intervento si dovrà comunque dimostrare, tramite considerazioni qualitative supportate da analisi numeriche, di avere effettivamente conseguito un miglioramento sismico. Tale miglioramento dovrà garantire, nel caso degli interventi di ripristino con miglioramento sismico, un livello di sicurezza della costruzione pari al 60% della sicurezza richiesta per un edificio nuovo, in termini di accelerazione, nel caso di edifici non soggetti alla tutela del D.Lgs. n.42/2004.

Per gli edifici soggetti alla tutela del D.Lgs. n.42/2004 il livello di sicurezza della costruzione pari al 60% può non essere conseguito integralmente, fermo restando che gli interventi di miglioramento sismico dovranno comunque risultare compatibili con i valori artistici, storici e di pregio degli edifici.

8. Clausole contrattuali di obbligatorio inserimento

Tutti i soggetti attuatori, indipendentemente dalla natura degli stessi, sono vincolati all'applicazione della disciplina antimafia per le pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. n.159/2011, dalle Linee CASGO e dell'ordinanza n. 178 del 23 dicembre 2015.

9. Tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti che partecipano all'attuazione del progetto sono altresì obbligati ad impiegare un sistema di contabilità separato, che consenta l'identificazione di tutte le transazioni relative alla sovvenzione, nonché la raccolta dei documenti giustificativi di ogni singola spesa, tale da consentire il raffronto del giustificativo delle spese trasmesso al Soggetto Attuatore con le dichiarazioni di spesa e i

corrispondenti giustificativi detenuti ai diversi livelli dagli enti o dalle imprese che attuano gli interventi.

Nello specifico si fa riferimento a quanto disposto in materia di contratti pubblici ed in particolare in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, prevista in particolare all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010, all'articolo 6 della legge n. 136/2010, e all'articolo 6 del suddetto decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010

10. Garanzie

Per i soggetti diversi dai soggetti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero di organizzazioni diocesane, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere.

La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.

11. Visibilità di cantiere

I soggetti attuatori dovranno predisporre ed installare un idoneo cartello di cantiere che, oltre alle indicazioni prescritte dalla specifica normativa di settore, dovrà contenere le seguenti informazioni aggiuntive:

- il logo ed i dati relativi alla Struttura Commissariale;
- il riferimento alla tipologia (art.2 del decreto legge n.74/2012, convertito con legge n.122/2012) ed all'importo del finanziamento concesso.

12. Controlli

Si rinvia a quanto previsto da specifica ordinanza.

13 modulistica

Sono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti:

- **Modulo 1** Richiesta di erogazione di 1° acconto di anticipazione del 5% del contributo assegnato;
- **Modulo 2** Richiesta di erogazione del 2° acconto fino ad un massimo del 50% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta;
- **Modulo 3** Richiesta di erogazione del 3° acconto fino al 90% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta;
- **Modulo 4** Richiesta di erogazione del saldo della quota residua del contributo.

Alla Struttura Commissariale per
l'emergenza sisma 2012
c/o Regione Lombardia
UTR - Ufficio Territoriale Regionale Val
Padana - Presidio di Mantova
Corso Vittorio Emanuele, 57
46100 Mantova

OGGETTO: Ordinanza del 14 marzo 2016 n. 209 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» – Richiesta di erogazione di 1° acconto di anticipazione del 5% del contributo assegnato –
Progetto ID _____.

Il sottoscritto nato a _____ il ___/___/___ codice
fiscale: _____

in qualità di Legale Rappresentante di _____

in riferimento al Progetto ID n. _____

e relativo a _____

CONSAPEVOLE della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art.46 e 76 del D.P.R.n.445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente tutte le eventuali variazioni inerenti l'attuazione dell'intervento finanziato;
- di accettare i controlli che la Struttura Commissariale e/o soggetto da essa indicato riterrà opportuno effettuare;
- di impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi previsti nel Decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, nonché agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;

CHIEDE

l'erogazione di anticipazione del 5% del contributo assegnata nel "Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 ", per la realizzazione dei lavori in oggetto, da accreditarsi sul c/c intestato a
.....

cod. IBAN:

Luogo e data

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i

Modulo da stampare su carta intestata dell'Ente/Soggetto richiedente il contributo

Alla Struttura Commissariale per
l'emergenza sisma 2012
c/o Regione Lombardia
UTR - Ufficio Territoriale Regionale Val
Padana - Presidio di Mantova
Corso Vittorio Emanuele, 57
46100 Mantova

OGGETTO: Ordinanza del 14 marzo 2016 n. 209 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» – Richiesta di erogazione del 2° acconto fino ad un massimo del 50% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta – Progetto ID _____.

Il sottoscritto nato a _____ il ___/___/___ codice
fiscale: _____

in qualità di Legale Rappresentante di _____

in riferimento al Progetto ID n. _____

e relativo a _____

CONSAPEVOLE della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art.46 e 76 del D.P.R.n.445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente tutte le eventuali variazioni inerenti l'attuazione dell'intervento finanziato;
- di accettare i controlli che la Struttura Commissariale e/o soggetto da essa indicato riterrà opportuno effettuare;
- di impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi previsti nel Decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, nonché agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- che per i lavori oggetto della presente richiesta, inerente edifici sottoposti alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova ha rilasciato specifico nulla osta con nota n. prot. _____ del _____

CHIEDE

l'erogazione del 2° acconto, fino ad un massimo del 50% (detratta la prima anticipazione del 5% relativa alla progettazione) della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta, all'inizio dei lavori del contributo assegnata nel "Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012", per la

realizzazione dei lavori in oggetto, pari ad € _____, da accreditarsi sul c/c intestato
a con IBAN
.....

ed a tale scopo

TRASMETTE

- Verbale di consegna lavori;
- Copia del contratto d'appalto;
- Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- Copia del progetto esecutivo *(solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS)*;
- N. ____ dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015;

Luogo e data

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i

Modulo da stampare su carta intestata dell'Ente/Soggetto richiedente il contributo

Alla Struttura Commissariale per
l'emergenza sisma 2012
c/o Regione Lombardia
UTR - Ufficio Territoriale Regionale Val
Padana - Presidio di Mantova
Corso Vittorio Emanuele, 57
46100 Mantova

OGGETTO: Ordinanza del 14 marzo 2016 n. 209 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» – Richiesta di erogazione del 3° acconto pari ad un ulteriore 40% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta – Progetto ID _____.

Il sottoscritto nato a _____ il ___/___/___ codice
fiscale: _____

in qualità di Legale Rappresentante di _____

in riferimento al Progetto ID n. _____

e relativo a _____

CONSAPEVOLE della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art.46 e 76 del D.P.R.n.445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente tutte le eventuali variazioni inerenti l'attuazione dell'intervento finanziato;
- di accettare i controlli che la Struttura Commissariale e/o soggetto da essa indicato riterrà opportuno effettuare;
- che per la realizzazione dell'intervento sopra indicato **non sono / sono** stati ricevuti ulteriori contributi (nel caso positivo occorre trasmettere la necessaria documentazione che ne attesti l'entità e l'origine)
- di impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi previsti nel Decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, nonché agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

CHIEDE

l'erogazione del 3° acconto (**solo in caso di avvenuta spesa del 60% dell'importo contrattuale complessivo**), pari ad un ulteriore 40% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta del contributo assegnato nel "*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*", per la

realizzazione dei lavori in oggetto, da accreditarsi sul c/c intestato a con IBAN

ed a tale scopo

TRASMETTE

- copia dei SAL e del certificato di pagamento che giustificano il raggiungimento del 60% dell'importo contrattuale complessivo dopo ribasso d'asta;
- fotocopie delle fatture, dei mandati e delle quietanze di pagamento
- Documento di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA (per fatture di importo superiori ad € 10.000,00).
- N. ___ dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015;

Luogo e data

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i

Modulo da stampare su carta intestata dell'Ente/Soggetto richiedente il contributo

Alla Struttura Commissariale per
l'emergenza sisma 2012
c/o Regione Lombardia
UTR - Ufficio Territoriale Regionale Val
Padana - Presidio di Mantova
Corso Vittorio Emanuele, 57
46100 Mantova

OGGETTO: Ordinanza del 14 marzo 2016 n. 209 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» - Richiesta di erogazione del saldo della quota residua del contributo - Progetto ID _____.

Il sottoscritto nato a _____ il ___/___/___ codice
fiscale: _____

in qualità di Legale Rappresentante di _____

in riferimento al Progetto ID n. _____

e relativo a _____

CONSAPEVOLE della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art.46 e 76 del D.P.R.n.445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA

- di aver concluso i lavori previsti in progetto ed averli realizzati come da progetto esecutivo, integrato da ultimo con nota n. _____ del _____
- di accettare i controlli che la Struttura Commissariale e/o soggetto da essa indicato riterrà opportuno effettuare;
- che i lavori per la realizzazione dell'intervento sopra indicato sono stati regolarmente eseguiti e pagati;
- che per la realizzazione dell'intervento sopra indicato **non sono / sono** stati ricevuti ulteriori contributi (nel caso positivo occorre trasmettere la necessaria documentazione che ne attesti l'entità e l'origine);
- per i lavori oggetto della presente richiesta riguardanti edifici sottoposti alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" sono stati eseguiti ottemperando alle prescrizioni previste dall'autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Brescia, Cremona e Mantova rilasciato in data ___ prot. n. _____.

CHIEDE

l'erogazione del saldo della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta, a fronte del completamento dei lavori previsti nel "*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*", pari ad € _____, da accreditarsi sul c/c intestato a.....con IBAN

TRASMETTE

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento indicanti la documentazione non precedentemente presentata;
- originali di tutte le fatture;
- fotocopie dei mandati e delle quietanze di pagamento non precedentemente presentate;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA (per fatture di importo superiori ad € 10.000,00) non precedentemente presentati;
- Copie conformi all'originale degli atti amministrativi che dimostrino gli impegni di spesa e di liquidazione (per le amministrazioni pubbliche);
- la relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo oppure per i lavori in amministrazione diretta di importo inferiore a 20.000 euro e per i lavori effettuati mediante cottimo fiduciario di importo inferiore a 40.000 euro, la contabilità può essere redatta in forma semplificata mediante apposizione del visto del Direttore dei lavori sulle fatture di spesa.
- N. ____ dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015;

Luogo e data
Il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i

Modulo da stampare su carta intestata dell'Ente/Soggetto richiedente il contributo